

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 53 del 03 luglio 2025

**Oggetto: Acque Veronesi Scarl – Progetto di fattibilità tecnico economica
“Estensione rete fognaria in via Gelmetto nel Comune di Verona” –
Comune di Verona. CUP I32E24000390005**

APPROVAZIONE DEL PROGETTO

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta Legge n. 17/2012, il quale prevede che “i Consigli di Bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’Ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente”;

VISTO l’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante” inserito dall’art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito in legge;

RICHIAMATA la nota del Consiglio di Bacino Veronese n. 1616/14 del 25 novembre 2014 che precisa le procedure di approvazione dei progetti preliminari e definitivi;

RICHIAMATE le delibere di Assemblea d’Ambito n. 3 del 18 aprile 2019, n. 6 e n. 7 del 10 ottobre 2024, che hanno apportato delle modifiche rispetto alle modalità d’approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl n. 13538 del 04 giugno 2025 (protocollo CBVR n. 1130 del 04 giugno 2025) di richiesta d’approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica “Estensione rete fognaria in via Gelmetto nel Comune di Verona” – Comune di Verona d’importo complessivo pari a € 650’000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che il progetto in esame prevede l’estensione della rete fognaria nera a gravità lungo via Gelmetto per una lunghezza di 685 m con la posa di tubazione in gres DN 250 mm, andando a servire 95 AE ad oggi sprovvisti di collegamento;

PRESO atto che il progetto in oggetto a firma dei Dott. Ing. Cristian Bonomi e Dott. Ing. Elisa Pippa, progettisti incaricati da Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 04 giugno 2025 (protocollo CBVR n. 1130 del 04 giugno 2025, Acque Veronesi Scarl n. 13538 del 04 giugno 2025), risulta composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONI:

- Relazione generale e tecnica;
- Studio di fattibilità ambientale;
- Relazione non necessità vinca;
- Relazione tecnica per la gestione delle Terre e rocce da scavo D. Lgs. n.152/2006 – DPR n.120/2017;
- Relazione di sostenibilità dell’opera;
- Studio delle interferenze e dei parallelismi;
- Documentazione fotografica;
- EPU;
- CME;
- Quadro economico;
- Cronoprogramma;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- Piano di Sicurezza e coordinamento del PFTE;

- Piano preliminare di manutenzione dell'opera;
- Piano particellare di esproprio;

ELABORATI GRAFICI:

- Corografia generale;
- Inserimento urbanistico e carta dei vincoli;
- Planimetria Stato di Fatto;
- Planimetria generale degli interventi di progetto;
- Parallelismo e attraversamenti "Canale 86/141" Consorzio di Bonifica Veronese;
- Particolari costruttivi - 1/2;
- Particolari costruttivi - 2/2;
- Profili longitudinali;
- Sezioni trasversali correnti, sezioni tipologiche;
- Sezioni di scavo e ripristino;
- Planimetria catastale;

PRESO ATTO che il quadro economico complessivo del progetto in esame ammonta complessivamente a € 650'000,00 (IVA esclusa), come di seguito dettagliato:

| LAVORI | |
|---|---------------------|
| Estensione rete fognaria in via Gelmetto: Tratto A-B, tratto B-C, Tratto B-D | € 449.016,34 |
| Totale lavori | € 449.016,34 |
| Totale oneri sicurezza | € 24.679,32 |
| Totale opere in appalto | € 473.695,66 |
| SOMME A DISPOSIZIONE | |
| Imprevisti | € 45.845,35 |
| Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento delle eventuali interferenze | € 15.000,00 |
| Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice | € 12.000,00 |
| Acquisizione aree o immobili, indennizzi | € 8.692,92 |
| Progetto di Fattibilità Tecnico Economica | € 16.557,79 |
| Progettazione esecutivo | € 8.109,94 |
| Coordinamento della Sicurezza in fase Progettuale | € 3.379,14 |
| Coordinamento della Sicurezza in fase Esecutiva | € 10.559,81 |
| Direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità | € 23.523,47 |
| Restituzione dati cartografici | € 1.500,00 |
| Contributo CNPAIA | € 2.545,21 |
| Incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente | € 7.579,13 |
| Geologia: Relazione ambientale TTRRScavo+Analisi Chimiche | € 1.795,00 |
| Contributo EPAP | € 71,80 |
| Attività archeologiche di supporto al cantiere | € 15.000,00 |
| Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dall'amministrazione, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 42 del codice | € 500,00 |
| Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice | € 1.894,78 |

| | |
|---|---------------------|
| Spese per richiesta CIG ad ANAC | € 250,00 |
| Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificatamente previste dal capitolo speciale d'appalto, di cui all'art. 116, comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto | 1.500,00 |
| Totale Somme a disposizione | € 176.304,34 |
| TOTALE PROGETTO | € 650.000,00 |

PRESO ATTO che complessivamente le spese tecniche, comprese quelle geologiche ed archeologiche, rappresentano il 16,47% dei lavori posti a base d'asta;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnica e del verbale di verifica documentale a cura del RUP di Acque Veronesi Scarl n. 498 del 05 maggio 2025, ai sensi dell'art. 41 e 42 del D.Lgs. 36/2023;

DATO ATTO che il progetto in oggetto è stato approvato con determina del Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento n. 545 del 23 maggio 2025;

PRESO ATTO che le opere rientrano negli obiettivi del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresentano uno stralcio di un intervento più generale per l'area del Comune di Verona denominato "Adeguamento ed estensione della rete fognaria interna di Verona" con codice B.1 – 04 d'importo pari a € 11.000.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2024-2029 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 10 ottobre 2024 (Allegato A: intervento n. 31912413);

PRESO ATTO:

1. Del parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza n. 0005153-P 0011660-P del 21 febbraio 2025, con il quale ha richiesto che le opere di scavo avvengano con assistenza da parte di archeologi professionisti in possesso dei requisiti di legge, senza alcun onere a carico della Soprintendenza, onde evitare danneggiamenti alle strutture e stratificazioni antiche al fine di verificare l'eventuale emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che potranno dar luogo alla richiesta di indagini e saggi estensivi. Entro sei mesi dalla fine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, che costituisce parte integrante dell'intervento. È rammentato che in caso di rinvenimenti di contesti di interesse archeologico Acque Veronesi Scarl dovrà garantire modalità e tempistiche idonee per effettuare eventuali indagini estensive, allo scopo di permettere di valutare la compatibilità tra i resti archeologici eventualmente emersi e le opere in progetto od opportune soluzioni progettuali al fine di garantirne la tutela. La direzione delle indagini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., compete agli Uffici della Soprintendenza, a cui dovranno essere comunicati con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni) la data di inizio delle attività ed il nominativo degli archeologi professionisti incaricati. Restano salve le procedure relative ai beni architettonici vincolati ai sensi della Parte Seconda del

- D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e quelle relative ai beni paesaggistici ai sensi della Parte Terza del medesimo decreto;
2. Della concessione idraulica con prescrizioni rilasciata dal Consorzio di Bonifica Veronese con nota n. 15820 del 30 giugno 2025 per attraversamento e fiancheggiamento del canale distributore irriguo 86/141G mediante condotte in gres DN250 e PVC DN160 nell'ambito dei lavori di estensione della rete fognaria e realizzazione dei relativi nuovi allacci alle utenze domestiche lungo via Gelmetto nel Comune di Verona;
 3. Della dichiarazione del Rup di Acque Veronesi Scarl n. 13538 del 04 giugno 2025, in merito al fatto che le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni sopra richiamate, risultano essere recepibili nella fase di esecuzione delle opere, in quanto non comportanti modifica degli impegni di spesa contenuti nel quadro economico;

RICORDATO che sarà onere di Acque Veronesi Scarl acquisire dal Comune di Verona l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per l'esecuzione dei lavori in oggetto, prima dell'avvio degli stessi;

RICHIAMATO l'art. 9 del D.P.R. 327/2001 che stabilisce che "un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità";

PRESO ATTO che le opere di progetto interessano aree pubbliche e private per cui si rende necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RICHIAMATO quanto previsto dalla deliberazione di Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese n. 2 del 28 gennaio 2008 al punto 6 in merito alla delega in linea generale delle attività espropriative connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate alle società di gestione;

VISTI:

- La comunicazione n. 13029 del 29 maggio 2025 di Acque Veronesi Scarl in merito al deposito del progetto in oggetto presso l'ufficio espropriazioni;
- La comunicazione n. 15820 del 30 giugno 2025 di Acque Veronesi Scarl in merito al fatto che non sono pervenute osservazioni da parte dei privati coinvolti nella procedura di esproprio alla scadenza del termine ultimo indicato nel 29 giugno 2025;

RICHIAMATA la Legge della Regione Veneto n. 12 del 27 maggio 2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)" ed il Regolamento regionale n. 4 del 09 gennaio 2025 "Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)";

VERIFICATA positivamente la non necessità della procedura di valutazione d'incidenza ambientale, così come indicato nell'apposita modulistica allegata al progetto in oggetto, predisposta dalla Regione Veneto con decreto del Direttore della Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025;

RICORDATO, altresì, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che la presente approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici; rimane a capo delle Società di Gestione la responsabilità della realizzazione dell'opera in conformità a quanto stabilito dal

D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., nei limiti dell'applicabilità degli stessi al Servizio Idrico Integrato;

VISTA l'istruttoria tecnica, allegato B, al presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" inserito dall'art. 7 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, che stabilisce le competenze degli Enti d'ambito in merito all'approvazione dei progetti;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Consiglio di Bacino;

VISTA la L.R. n. 27 del 11 novembre 2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, con riguardo alle disposizioni relative alle competenze assegnate alle Autorità d'Ambito in materia di lavori pubblici;

VISTA la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 ed in particolare il comma 5 dell'art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d'Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006;

VISTO l'articolo 15, comma 7 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che attribuisce al Direttore la competenza in materia di approvazione dei progetti degli interventi, ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici;

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 267 del 18 aprile 2000 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.;
- La L.R. n. 27 del novembre 2003;
- La L.R. n. 17 del 27 aprile 2012;
- Il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- Il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001;
- La vigente Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese;
- Il vigente Regolamento di funzionamento degli uffici;

DETERMINA

1. DI APPROVARE il progetto denominato "Estensione rete fognaria in via Gelmetto nel Comune di Verona" – Comune di Verona, d'importo complessivo pari a € 650'000,00 a firma dei Dott. Ing. Cristian Bonomi e Dott. Ing. Elisa Pippa, tecnici incaricati da Acque Veronesi Scarl, nel rispetto delle seguenti autorizzazioni, nulla osta, pareri agli atti degli Uffici di Acque Veronesi Scarl e del Consiglio di Bacino Veronese:
 - a. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza – parere favorevole con prescrizioni n. 0005153-P 0011660-P del 21 febbraio 2025 in merito alla disposizione che le opere di scavo avvengano con assistenza da parte di archeologi professionisti;
 - b. Consorzio di Bonifica Veronese – Concessione idraulica con prescrizioni rilasciata con nota n. 15820 del 30 giugno 2025 per attraversamento e fiancheggiamento del canale distributore irriguo 86/141G mediante condotte in gres DN250 e PVC DN160 nell'ambito dei lavori di estensione della rete

fognaria e realizzazione dei relativi nuovi allacci alle utenze domestiche lungo via Gelmetto nel Comune di Verona;

2. DI DICHIARARE la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
3. DI DARE ATTO che:
 - a. Le opere di progetto interessano alcune aree private, per cui si rende necessario acquisirne la disponibilità, eventualmente anche con procedure espropriative in applicazione del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., attivata con nota di Acque Veronesi Scarl n. 17282 del 20 luglio 2023;
 - b. L'approvazione del progetto in oggetto costituisce delega specifica ad Acque Veronesi Scarl, ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dello stesso;
 - c. Non sono pervenute osservazioni nell'ambito del procedimento espropriativo avviato da Acque Veronesi Scarl con nota n. 13029 del 29 maggio 2025;
4. DI DARE ATTO che l'intervento in oggetto è finanziato da Acque Veronesi Scarl;
5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
6. DI STABILIRE che Acque Veronesi Scarl dovrà richiedere una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl ed al Comune di Verona per gli adempimenti di propria competenza.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato A – intervento n. 31912413

| | | | | | | | | | |
|----------------------|---|----------------|---------------|---------------------|-----------------|------------------|---------------|------------|--|
| Comune | VERONA | | | | | | Codice PDI | 31912413 | |
| Intervento | Estensione rete fognaria in via Gelmetto nel Comune di Verona | | | | | | | | |
| Valore invest. [€] | 850.000 | Contributo [€] | - | PDI prec. | NO | Valore prec. [€] | - | | |
| Servizio | Fog. | Fonte contrib. | - | POS | NO | Categoria | Specifici | | |
| RQTI | Preq3 | Criticità | FOG1.1 | Tipol. costo | Non ERC | Tipologia int. | New | | |
| Agglomerato | - | | | Codice PDA B.1 - 04 | | | | | |
| Cespite | Condotte fognarie | | | | | | | | |
| Obiettivo spec. | - | | | | | | | | |
| Cronoprogramma | Ante 2024 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | Oltre 2029 | |
| Stato attuazione | - | - | Progetto | Conclusione | - | - | - | - | |
| Costi (FC) [€] | - | - | 300.000 | 550.000 | - | - | - | - | |
| Di cui LIC [€] | - | - | 300.000 | - | - | - | - | - | |
| In funzione (IP) [€] | - | - | - | 850.000 | - | - | - | - | |
| Contributi (CFP) [€] | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Descrizione | L'intervento consiste nell'estensione della rete fognaria in via Gelmetto. Nella medesima tratta sono in programma dei lavori di posa del gasdotto, saranno pertanto sfruttate eventuali sinergie dovute alla realizzazione coordinata e concomitante dei cantieri. | | | | | | | | |
| Reti | H2O estens. [m] | - | H2O adeg. [m] | - | FOG estens. [m] | 1.200 | FOG adeg. [m] | - | |

ISTRUTTORIA TECNICA

| | |
|------------------------|---|
| Progetto: | “Estensione rete fognaria in via Gelmetto nel Comune di Verona” |
| Società di Gestione: | Acque Veronesi Scarl |
| Comuni interessati: | Verona |
| Importo del progetto: | € 650'000,00 (IVA esclusa) |
| Codice Piano d'Ambito: | B.1 – 04 |
| Agglomerato | Verona (351.155 AE) |
| Indicatore RQTI: | Preq3 |
| Abitanti interessati: | 95 AE |

Progettista

Il progetto in oggetto a firma dei Dott. Ing. Cristian Bonomi e Dott. Ing. Elisa Pippa, tecnici incaricati da Acque Veronesi Scarl.

Descrizione dello stato di fatto

Attualmente non tutte le utenze prospicienti a via Gelmetto nel Comune di Verona sono allacciate alla rete fognaria, perché non presente.

Descrizione degli interventi di progetto

Il presente progetto prevede l'estensione della rete fognaria nera a gravità lungo via Gelmetto per una lunghezza di 685 m con la posa di tubazione in gres DN 250 mm, andando a servire 95 AE ad oggi sprovvisti di collegamento.

Analisi spese tecniche:

Le spese tecniche di progettazione, comprese quelle geologiche, rappresentano la seguente percentuale, rispetto al costo totale dei lavori in appalto:

$$\frac{78.016,07}{473'695,66} = 16,47\%$$

Vincoli ambientali ed autorizzazioni:

Sono necessarie le seguenti autorizzazioni, già acquisite da Acque Veronesi Scarl:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza – parere alla verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- Consorzio di Bonifica Veronese – Concessione idraulica per fiancheggiamento e contestuali attraversamenti del canale irriguo 86/141G mediante condotta fognaria.

Rimane onere di Acque Veronesi Scarl acquisire dal Comune di Verona l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per l'esecuzione dei lavori in oggetto, prima dell'avvio degli stessi.

Disponibilità delle aree:

Le opere riguardanti il progetto interessano aree private, per le quali Acque Veronesi Scarl ha avviato la procedura espropriativa, senza osservazioni da parte dei Privati coinvolti nella stessa nei termini indicati dalla procedura.

Conclusioni:

Il progetto in esame risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere, in particolare sarà aumentata la copertura fognaria all'interno dell'agglomerato di Verona, in conformità alle indicazioni comunitarie.

Non si rilevano cause ostative per l'approvazione del progetto.

Il Servizio Pianificazione
Dott. Ing. Valentina Modena